

ACROBAZIE#3

San Colombano al Lambro (MI)



Sara Rossi, still dal Video, "W/o l'isolotto della terra del fuoco", video installazione, 2007

I pregiudizi potrebbero essere paragonati a fastidiose zavorre. Appesantiscono, rendono impacciati i movimenti, ostacolano l'agire. Riuscire a privarsene è concedere che una apertura, qualsiasi forma assuma, possa compiersi. I risultati non potranno che giovare. Nel fruire o fare arte domina la convinzione che a favore della qualità dell'evento occorra uno spazio da capogiro o una lussuosa location. Non è così. È solo l'ennesimo ingombrante pregiudizio. Il progetto *Acrobazie*, ideato nel 2004 da Elisa Fulco, si antepone come dichiarato

obiettivo – oltre che decentrare il focus dal comodo centro alla periferia della città – quello di porre l'attenzione sull'ospedale psichiatrico quale luogo in grado di "offrire": i tempi ormai sono più che maturi per sgravarlo di inutili preconcetti sociali e culturali. È stato concesso al Centro Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro di mostrare quanto possa realizzare e far stupire. Prima è stata la volta del debutto della bolognese Sandrine Nicoletta, poi l'anno scorso l'ironica luminescenza del progetto di Marcello Maloberti ha incantato per la poetica acutezza.

Acrobazie si corredda del numero "3" per accogliere nel 2007 la ricerca della milanese Sara Rossi (classe 1970).

Nell'Atelier di Pittura di Adriano e Michele (questo il nome degli spazi in cui dal 1998 gli ospiti del centro dedicano tempo alle proprie pratiche artistiche) l'artista milanese fa entrare in scena *Atlantide*. Proprio la città ideale e scomparsa ha fatto da trait d'union e fulcro accentratore del laboratorio che, da ottobre a fine maggio, è stato condotto da Rossi e dai protagonisti dell'Atelier di Pittura. Ogni forma è stata estrapolata da tracce biografiche per racchiudersi in opere in cui l'acqua fa da padrona; laghi; fiumi, fonti d'acqua, neve, pioggia, nebbia: l'acqua in ogni suo possibile aspetto. Il senso di collettività e di libero accesso a un patrimonio comune – sia naturale che artistico – sostiene le video installazioni realizzate dall'artista con l'aiuto degli autori dei disegni e dei testi scritti proiettati. Questo è solo il primo nucleo di una collezione interamente dedicata all'arte outsider composta da circa 70 lavori di 12 artisti, di cui 6 figurano in mostra: Umberto Bergamaschi, Silvano Balbiani, Ruggero Cazzanello, Gianfranco Corbetta, Curzio Di Giovanni, Beniamino Lucchetti e Massimo Mano. La memoria si unisce così alla divagazione immaginifica. La narrazione prosegue fluida attingendo forza da pulsioni creative schiette, genuine incandescenze. (Marta Casati)

Sara Rossi

Acrobazie #3

**A cura di E. Fulco e T. Maranzano
Atelier Adriano e Michele del Centro
Fatebenefratelli**

San Colombano al Lambro (MI)

Info: 0371 207225

28 maggio - 29 luglio 2007